



I.N.FORMA.L

Istruire **N**ormare **F**ormare **L**avorare

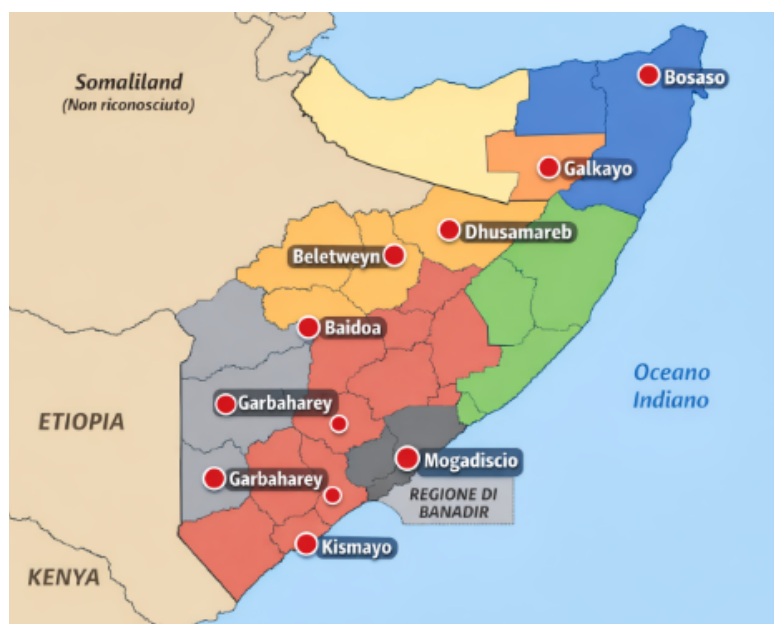
Dall'informale al formale per la crescita inclusiva,
la pace e il dialogo sociale in Somalia

AID 012590/03/0



BROCHURE FINALE
Marzo 2026

Le aree di intervento



1. **Banadir**, città di Mogadiscio;
2. **Hirshabelle**, città di Beletweyn;
3. **SouthWest**, città di Baidoa;
4. **Galmudug**, città di Dhusamareb e Galkayo;
5. **Jubaland/Basso Juba**, città di Kismayo e Garbaharey;
6. **Puntland**, città di Bosaso.

Obiettivi di progetto

- ❑ Contribuire a creare **lavoro per donne e uomini**, favorendo una transizione sostenibile **dall'economia informale a quella formale**, in particolare in tre settori - pesca, tessile, vendita al dettaglio/piccolo commercio - attraverso una **crescita inclusiva** e **condizioni di lavoro dignitose**.
- ❑ **Tradurre in azioni il quadro normativo e strategico nazionale** per accompagnare la transizione, anche grazie al rafforzamento del dialogo sociale e del dialogo tripartito, coinvolgendo attivamente istituzioni, organizzazioni dei lavoratori e imprese.
- ❑ Promuovere conoscenza e in-formazione per **promuovere una cultura del lavoro dignitoso per tutti e tutte**, della pace e dello Stato di diritto, attraverso il dialogo sociale e come prerequisito per una crescita economica inclusiva e sostenibile.

I livelli di intervento del progetto

Formazione: sono state rafforzate le **competenze professionali e imprenditoriali** dei lavoratori e delle lavoratrici occupate in 3 settori informali.

Sostegno alla formalizzazione: **micro e piccole imprese** sono state sostenute ed accompagnate sino alla formalizzazione; sono state promosse **politiche pubbliche** favorevoli all'occupazione formale.

Elaborazione di strumenti per favorire il lavoro formale: sono stati elaborati strumenti per lo sviluppo di analisi, supporto alla formazione e creazione di percorsi di successo nel passaggio dalle attività informali a lavori formalizzati e dignitosi.

Promozione del dialogo sociale: è stato favorito il dialogo sociale come prerequisito per una **strategia pluriennale** a sostegno dei processi di transizione dall'economia informale a quella formale, con particolare attenzione ad una crescita inclusiva e condizioni di lavoro dignitose.

I risultati raggiunti dal progetto

1. **Rafforzamento delle sinergie**, delle **competenze** e della **capacità di intervento** delle istituzioni governative, delle Camere di Commercio e dell'Industria Somala, dei lavoratori, della comunità imprenditoriale e di altre organizzazioni della società civile nella promozione della crescita economica sostenibile inclusiva, del lavoro dignitoso e della transizione verso l'economia formale.
2. **Creazione di opportunità per la transizione dall'economia informale a quella formale** e promozione di **attività generatrici di reddito**, in particolare per le lavoratrici e i lavoratori informali nei settori della pesca, del tessile e della vendita al dettaglio/piccolo commercio.
3. **Promozione di una cultura del lavoro dignitoso** per tutti e tutte, della pace e dello Stato di diritto attraverso il dialogo sociale per una crescita economica inclusiva e sostenibile.

I settori di intervento

☐ Pesca







□ Tessile







□ Vendita al dettaglio





Beneficiari raggiunti

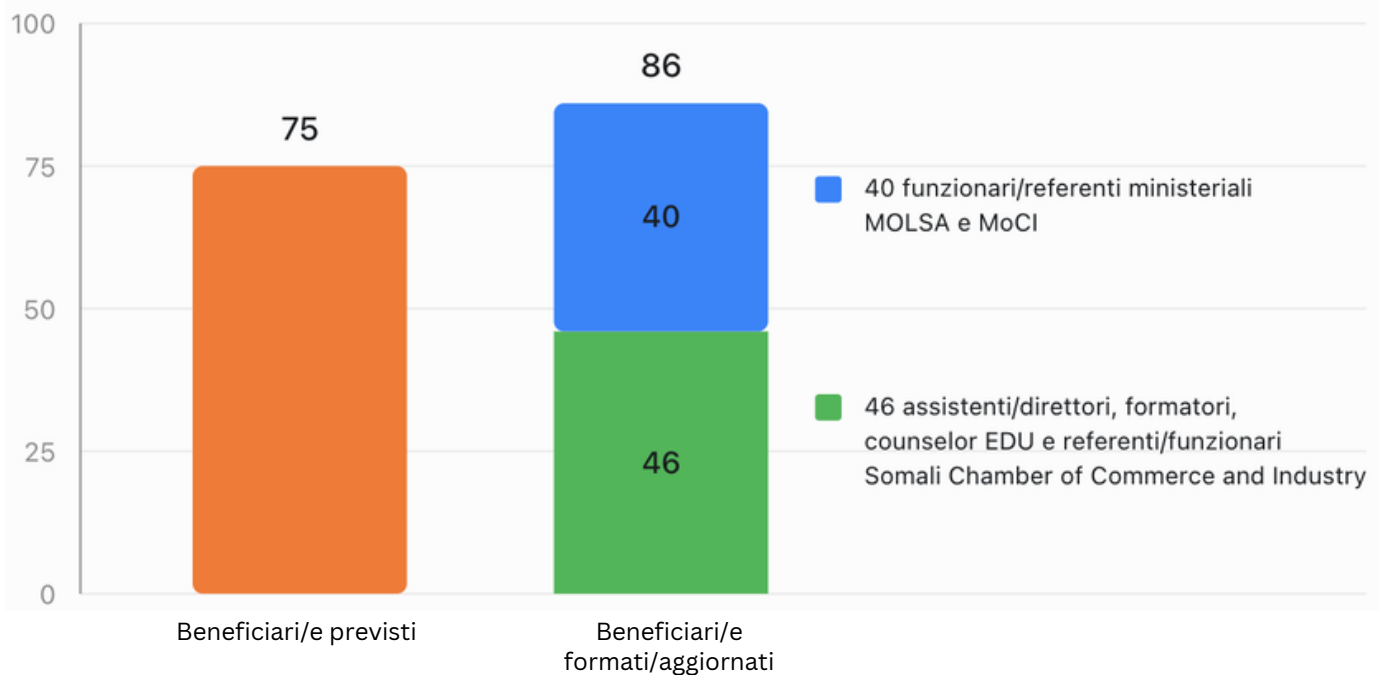
I/le beneficiari/e principali del progetto sono state le **donne e gli uomini occupati nell'economia informale**, che rappresentano la maggioranza dei lavoratori del Paese.

Precarietà, disuguaglianza retributiva e assenza di protezione sociale sono le caratteristiche dei lavori dell'economia informale, in particolare delle micro e piccole imprese; tutti fattori che rendono le persone socialmente vulnerabili.

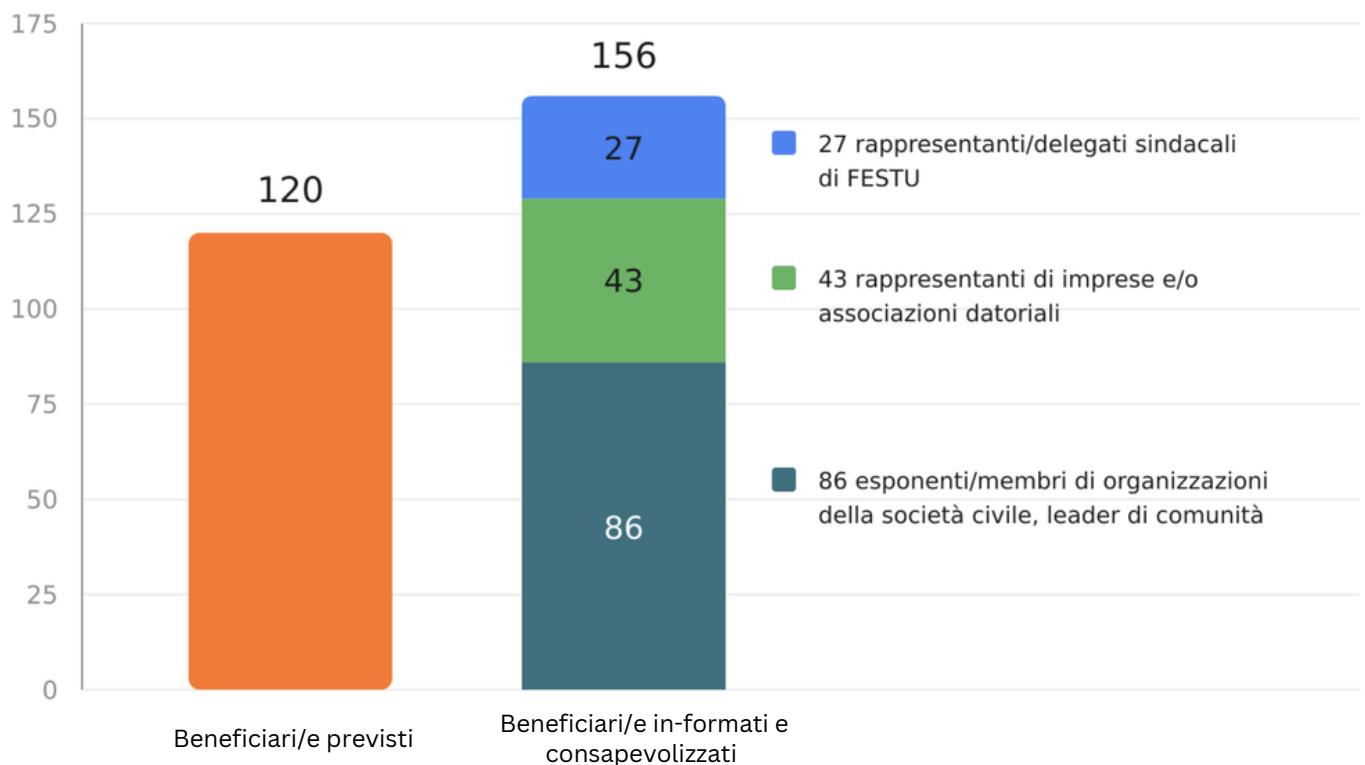
Altri beneficiari sono stati rappresentanti di **istituzioni governative, Camere di Commercio e dell'Industria, lavoratori**, della **comunità imprenditoriale** e della **società civile**.

❑ Beneficiari raggiunti nel dettaglio

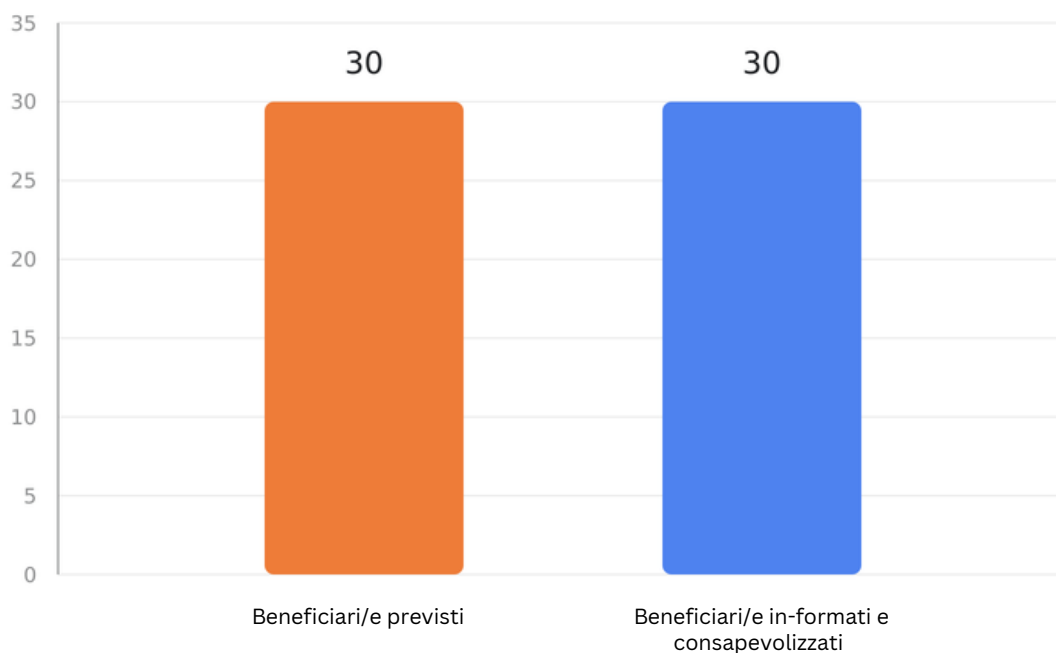
86 persone formate ed aggiornate sulla pianificazione politica, analisi e verifiche dei cambiamenti, sull'erogazione di servizi e di strumenti a sostegno della transizione dall'informale al formale e per fornire servizi e assistenza alle micro-piccole imprese per la loro formalizzazione e sviluppo.



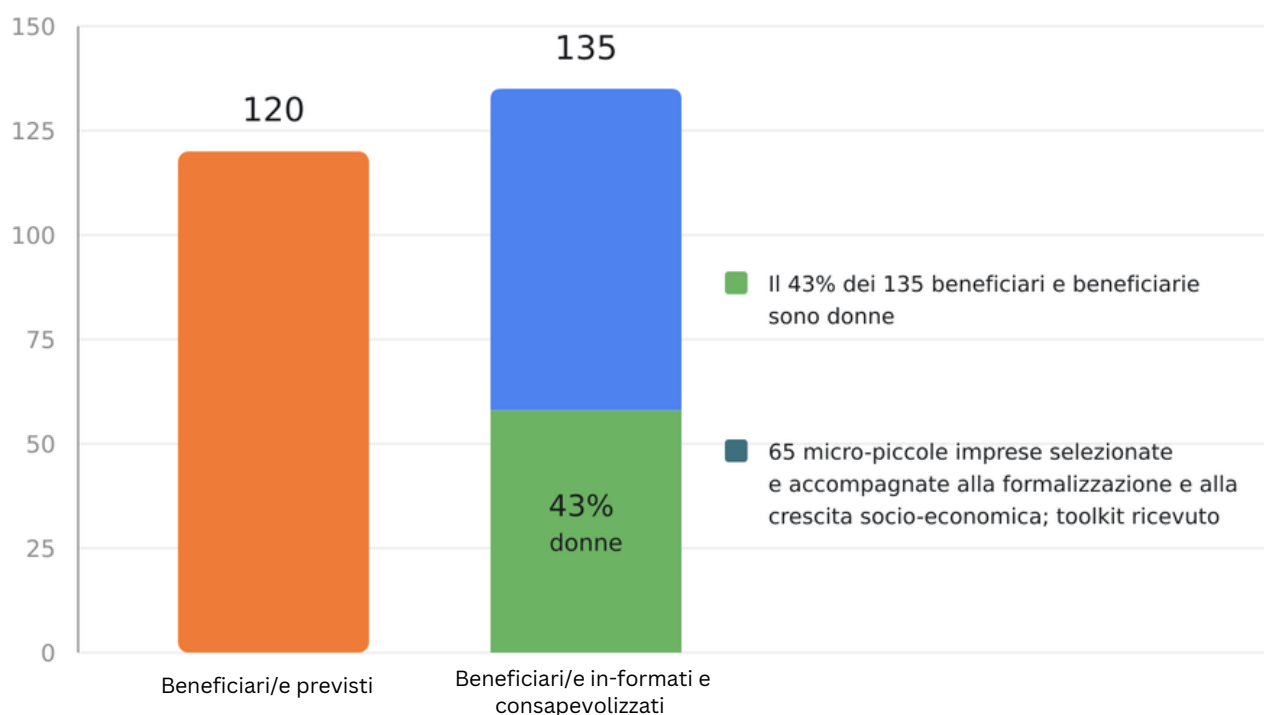
156 persone in-formate e consapevolizzate sulla promozione della crescita sostenibile ed inclusiva in Somalia e rispetto alla promozione di politiche di sviluppo e di sostegno alla transizione verso l'economia formale e attente alle questioni del lavoro dignitoso, a partire dalla protezione sociale, e dell'inclusione dei soggetti più svantaggiati.



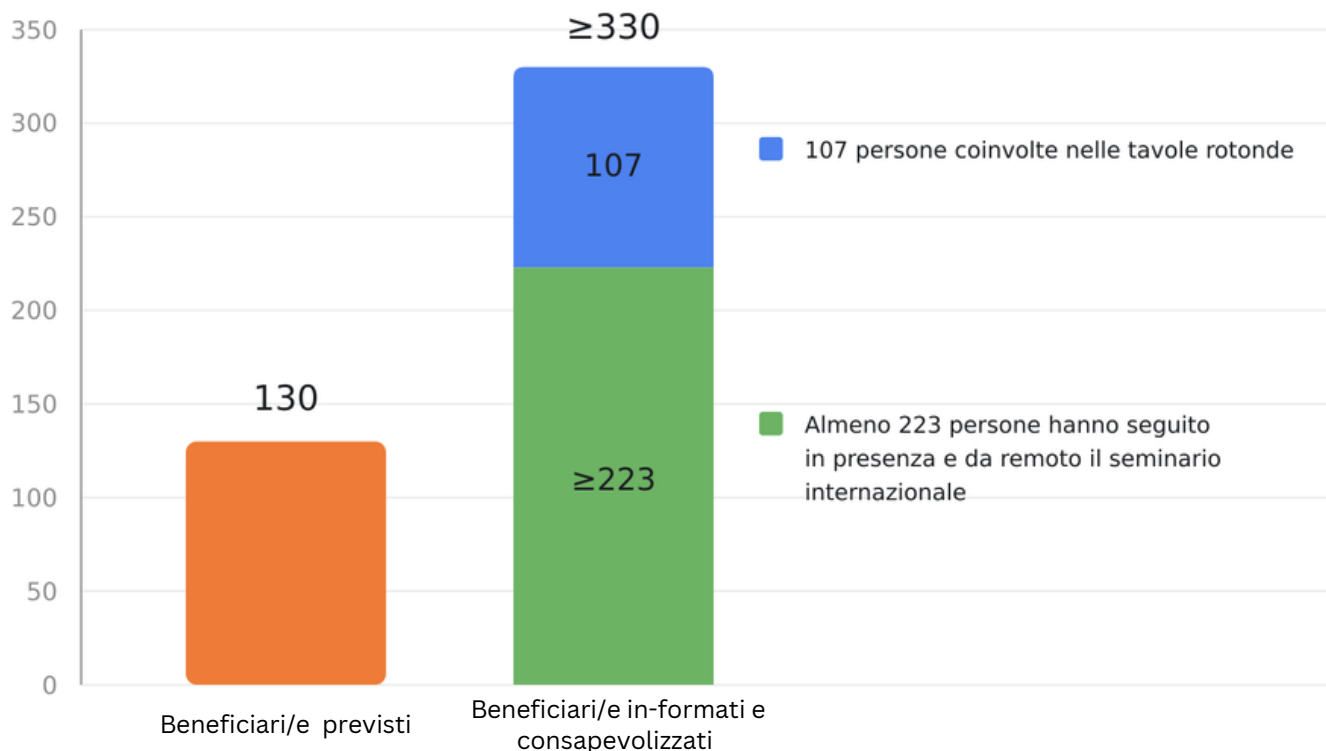
30 formatori di settore formati ed aggiornati per la formazione, l'assistenza e l'accompagnamento delle micro e piccole imprese informali verso la formalizzazione.



- **135 lavoratori/trici informali dei settori della pesca, del tessile e del piccolo commercio**, che hanno beneficiato e completato con successo un programma di formazione professionale che ha fornito loro competenze su pratiche aziendali e processi di formalizzazione (il 43% sono donne).
- **65 micro-piccole imprese** - rispetto ai 135 beneficiari e beneficiarie - sono state selezionate e accompagnate per la formalizzazione ed crescita socio-economica nei settori della pesca, del tessile e del piccolo commercio ed hanno ricevuto un toolkit a supporto.



Almeno 330 rappresentanti di istituzioni, organizzazioni della società civile (OSC) coinvolte nelle tavole rotonde e nel seminario internazionale sul lavoro dignitoso, pace e crescita sostenibile.



Persone raggiunte con altre attività di sensibilizzazione e disseminazione:

Almeno 1.600 persone raggiunte grazie a **trasmissioni/dibattiti televisivi/radiofonici** sull'importanza del lavoro dignitoso e crescita inclusiva;

almeno 6.000 persone raggiunte grazie al **foto contest "Decent and Inclusive Work"** sul lavoro dignitoso ed inclusivo;

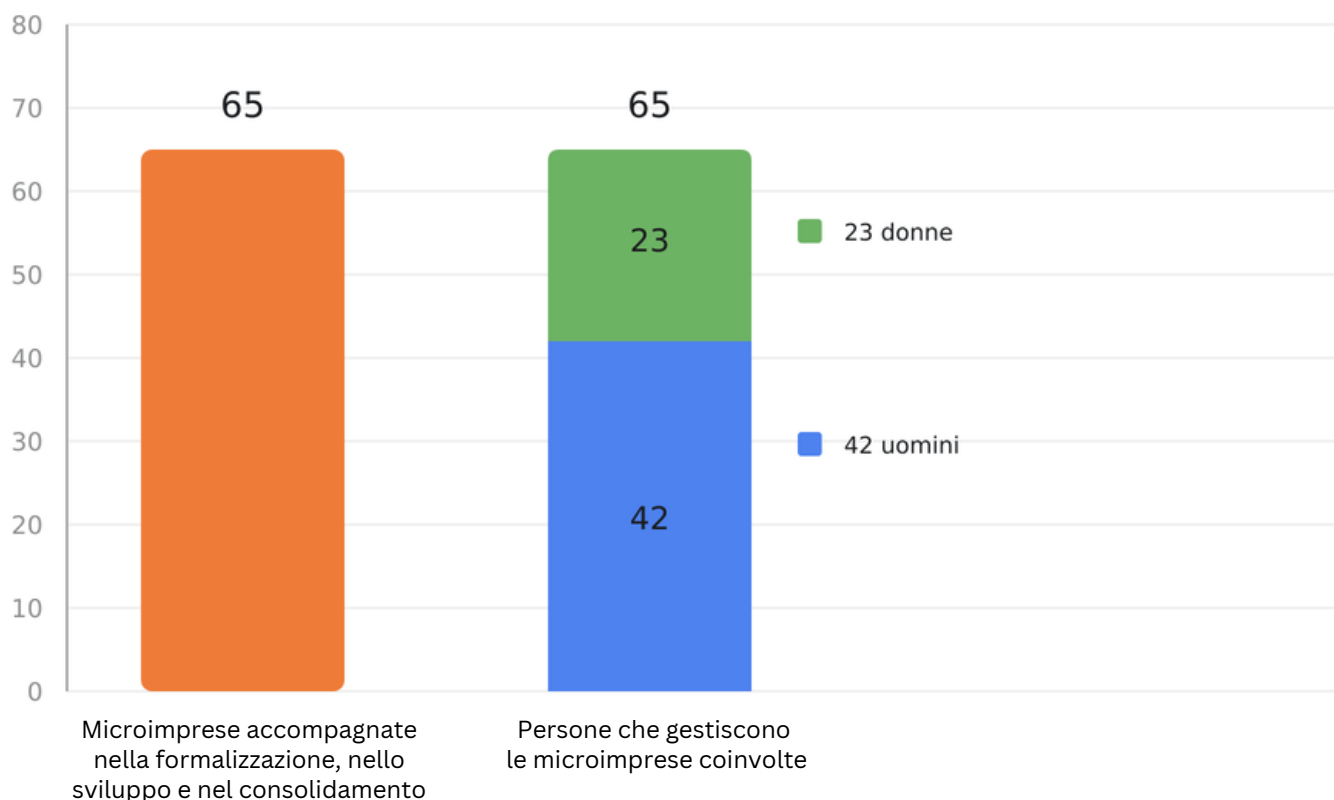
almeno 445 persone hanno partecipato agli **incontri presso i luoghi di lavoro e/o aggregazione** dei lavoratori/trici e della società civile sull'importanza dell'applicazione delle norme sulla salute e sicurezza domestica e sul luogo di lavoro, la lotta contro lo sfruttamento del lavoro minorile e la violenza/molestie nei luoghi di lavoro.

In Italia **migliaia di cittadini e stakeholders** sono stati raggiunti tramite il **sito** dedicato al progetto: **somalaiinformal.nexusemiliaromagna.org**; la diffusione di **bollettini, redazionali e articoli**; l'elaborazione di un **calendario** e la realizzazione di **eventi**.

Principali attività realizzate

Lavoro dignitoso, diritti, crescita inclusiva, dialogo sociale sono stati promossi e sostenuti dal progetto quanto elementi necessari per superare i conflitti, negoziare e sostenere il passaggio alla formalizzazione delle attività economiche. **Indagine, formazione, sperimentazione, verifica** hanno rappresentato le quattro componenti base delle attività di progetto, al fine di sostenere processi di cambiamento socio-economico possibile a breve e a medio termine.

- 1 **Formazione professionale e tecnica a più livelli** per favorire la transizione verso l'economia formale di realtà produttive di micro e piccole dimensioni.
- 2 **Elaborazione e diffusione di un'indagine pilota** dei tre settori, pesca, tessile e piccolo commercio, dal titolo "Indagine sull'economia informale in Somalia. Alla ricerca di un cambiamento possibile": [link](#).
- 3 **Diversi incontri di dialogo tripartito** che hanno portato all'elaborazione del "**National Action Plan**: Piano d'Azione Nazionale per la transizione dall'economia informale a quella formale in Somalia" a sostegno dei processi di transizione dall'economia informale a quella formale, con particolare attenzione a una crescita inclusiva e condizioni di lavoro dignitose. Il Piano d'azione Nazionale è stato formalmente presentato durante la **113° Conferenza Internazionale del Lavoro** (ILC-ILO) di Ginevra (giugno 2025) e successivamente diffuso online: [link](#)
- 4 **Elaborazione e diffusione del Manuale di indirizzo** "*Advancing Decent Work and Labour Standards in Somalia: A Practical Guide for Implementing ILO Conventions*". Il documento rappresenta uno strumento pratico a supporto dell'attuazione delle principali Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), ratificate dal Governo Federale della Somalia il 6 aprile 2021 e si inserisce nel percorso di impegno del Paese per il miglioramento degli standard lavorativi, la promozione del lavoro dignitoso e la tutela dei diritti e del benessere delle lavoratrici e dei lavoratori, in linea con gli obiettivi regionali e globali: [link](#)
- 5 **Azioni pilota di accompagnamento alla formalizzazione e allo sviluppo di 65 microimprese informali**, gestite da 23 donne e 42 uomini. L'intervento ha previsto un **percorso di supporto** volto a favorire la formalizzazione delle attività economiche, attraverso **servizi di assistenza dedicata** e la fornitura di **start-up toolkit** per sostenere lo sviluppo e il consolidamento delle microimprese.



6 **Allestimento di 4 info point** per fornire assistenza, servizi ed accompagnamento per la transizione dall'informale al formale;

7 **Promozione di campagne di sensibilizzazione, azioni di advocacy, percorsi e spazi di dialogo sociale** tra gli attori pubblici, privati e la società civile per la pace e la crescita del paese.

8 **Seminario internazionale finale** "Lavoro dignitoso e dialogo sociale per una transizione democratica e la pace in Somalia" realizzato a Roma, 27 gennaio 2026 che ha visto la partecipazione di tutti gli stakeholder: [link](#)

I partner di progetto



NEXUS Solidarietà Internazionale Emilia Romagna

ONG che svolge attività di cooperazione internazionale per contribuire al miglioramento della qualità della vita e al rafforzamento delle istituzioni democratiche nel pieno rispetto delle diversità culturali e del principio di autodeterminazione dei popoli.



FESTU - Federation of Somali Trade Unions - Federazione dei Sindacati Somali

Costituito nel 2010, FESTU è la prima federazione sindacale somala indipendente. Fondata sui principi del sindacalismo libero, indipendente e democratico, FESTU si batte per i diritti di tutti i lavoratori somali al fine di garantire loro uno standard di vita equo, migliori e dignitose condizioni di lavoro e un'attiva partecipazione per la pace, la democrazia e la giustizia sociale. FESTU è riconosciuta da MoLSA con il mandato di proteggere e promuovere i diritti, le condizioni di lavoro, la qualità della vita e gli interessi di tutti i lavoratori somali. FESTU è affiliato a ITUC e ITUC Africa.



MoLSA - Ministry of Labour and Social Affairs (Somalia) – Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali (Somalia)

Istituzione federale responsabile del Lavoro e degli Affari Sociali per la Repubblica Federale di Somalia con il mandato specifico di creare posti di lavoro, applicare le leggi su e per il lavoro e incentivare percorsi di formazione professionale. Il MoLSA ha anche il mandato di proteggere, sostenere e promuovere l'occupazione della forza lavoro somala per contribuire allo sviluppo socio-economico della Somalia.



SCCI - Somali Chamber of Commerce and Industry (Somalia) - Camera del Commercio e dell'Industria (Somalia)

Ente pubblico creato per sviluppare, migliorare e sostenere le imprese somale nel paese ed all'estero e facilitare gli investimenti e le opportunità di business in Somalia sviluppando partnership anche a livello internazionale. Ente nazionale riconosciuto dai datori di lavoro che li rappresenta anche durante istanze e momenti internazionali (fiere, esposizioni, ecc) facilitando inoltre, le opportunità di creazioni di nuove rete/filiere industriali ed altri servizi (documentazione, ricerca, sviluppo e promozione delle PMI, sostegno di percorsi formativi).



ITUC Africa - African Regional Organisation of the International Trade Union Confederation - Organizzazione Regionale Africana della Confederazione Internazionale dei Sindacati (CSI ITUC-Africa)

ITUC Africa è un'organizzazione sindacale panafricana, democratica ed indipendente. Affiliato alla rete ITUC, ITUC Africa ha più di 100 centri sindacali affiliati in 51 paesi africani. Gli obiettivi di ITUC-Africa sono dare voce comune e sostenere i diritti umani e del lavoro di tutti i lavoratori africani, inclusa la lotta a tutte le forme di sfruttamento e discriminazione, promuovendo giustizia sociale, una vita dignitosa, pace e democrazia. Fornisce formazione e assistenza tecnica a favore dei sindacati Africani. ITUC-Africa da diversi anni ha all'attivo partenariati con le ONG ed il movimento sindacale italiano e FESTU.

Questa pubblicazione è stata realizzata nell'ambito del progetto

I.N.FORMA.L

Istruire Normare Formare Lavorare

I.N.FORMA.L. - Istruire, Normare, FORMAre, Lavorare. Dall'informale al formale per la crescita inclusiva, la pace e il dialogo sociale in Somalia. AID 012590/03/0.

Progetto finanziato da

Ministero degli Affari Esteri e
della Cooperazione Internazionale



Agenzia Italiana per la
Cooperazione allo Sviluppo



Realizzato da

Nexus Emilia Romagna ETS



Partner

FESTU - Federation of Somali Trade Unions
Federazione dei Sindacati Somali



MoLSA - Ministry of Labour and Social Affairs (Somalia)
Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali (Somalia)



SCCI - Somali Chamber of Commerce and Industry
(Somalia) - Camera del Commercio e dell'Industria (Somalia)



ITUC Africa - African Regional Organisation of the
International Trade Union Confederation -
Organizzazione Regionale Africana della Confederazione
Internazionale dei Sindacati (CSI ITUC-Africa)



NEXUS EMILIA ROMAGNA ETS

Via Marconi 69, 40122 Bologna (Italia)

Email: er.nexus@er.cgil.it

Sito web: www.nexusemiliaromagna.org

Facebook: [Nexus Emilia Romagna](https://www.facebook.com/NexusEmiliaRomagna)

X: [@ONGNexus](https://twitter.com/ONGNexus)

FESTU

KM5, Bula Hubey, Mogadishu, Somalia

Email: info@festu.org

Sito web: www.festu.org

Facebook: [FESTUsomalia](https://www.facebook.com/FESTUsomalia)

X: [@festusomalia](https://twitter.com/festusomalia)

Questa pubblicazione è stata realizzata con il contributo della Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. I suoi contenuti sono di esclusiva responsabilità di Nexus Emilia Romagna e non rappresentano necessariamente il punto di vista dell'Agenzia.